

DEBITI (difformità tra competenza attesa ed effettivamente conseguita)

A partire dall'a.s. 2007/08 , a seguito dell'O.M. n. 92 del 5/XI/07, la disciplina riguardante i debiti formativi è stata modificata. Il collegio dei docenti, presa visione delle indicazioni ministeriali, ha pertanto deliberato quanto segue :

1. A chiusura del primo trimestre gli alunni che abbiano riportato voti insufficienti in una o più discipline possono usufruire delle iniziative di sostegno ed integrazione organizzate dalla scuola.
2. Al termine dell'anno scolastico, per gli alunni che abbiano riportato insufficienze in non più di due discipline (al massimo tre per i corsi bilingue e Brocca), il giudizio di ammissione risulta sospeso.
3. La scuola organizza quindi corsi di recupero estivi per un minimo di quindici ore a materia, dei quali vengono tempestivamente comunicati alle famiglie tipologia e tempi di svolgimento.
4. Al termine dei corsi si effettuano prove di verifica, i cui risultati vengono valutati, in sede di integrazione dello scrutinio, dall'intero Consiglio di classe. Si stabilisce quindi l'ammissione o la non ammissione dello studente all'anno scolastico successivo e viene altresì attribuito il credito formativo per gli studenti del terzo e del quarto anno.
5. Gli studenti per i quali è stata pronunciata la sospensione di giudizio non sono obbligati alla frequenza di tali corsi, ma devono in ogni caso sostenerne la prova di verifica finale.
6. Tutte le operazioni si concludono entro il 20 luglio dell'a.s. in corso.

GLI INTERVENTI DIDATTICO-INTEGRATIVI

Il recupero è l'azione didattica destinata ad alunni che per vari motivi (assenze, temporanea negligenza, carenze pregresse, metodo di studio inadeguato) fanno registrare un livello non corrispondente ai minimi disciplinari previsti.

I docenti integrano l'azione di didattica compensativa nel tessuto stesso della lezione curricolare, nel quadro del recupero disciplinare e di quello più ampio di carattere metodologico, motivazionale e trasversale. Se, però, risulta necessario, predispongono opportune strategie operative per favorire il conseguimento, da parte dell'alunno in difficoltà, di un più adeguato livello di preparazione e l'acquisizione di metodologie e di stili di apprendimento più efficaci.

Gli obiettivi del recupero riguardano gli ambiti della comprensione, della comunicazione, della memorizzazione e dell'impegno.

I docenti, in rapporto alle difficoltà emerse, stabiliscono le seguenti tipologie di intervento:

1. Attività in classe programmate durante il normale svolgimento delle lezioni.
2. Attività guidate dall'insegnante e svolte autonomamente dagli alunni.
3. Pausa didattica svolta in orario curricolare, con interruzione nello svolgimento del programma, rivolta a tutta la classe o a singoli gruppi con lavori individualizzati.
4. Corsi di recupero programmati dal consiglio di classe e tenuti dagli insegnanti della classe stessa o dell'istituto in orario extrascolastico, rivolti a piccoli gruppi (fino a dieci alunni) anche di classi parallele. Tale attività è obbligatoria per gli alunni giudicati carenti in una disciplina, a meno che i genitori abbiano dichiarato di voler provvedere in modo diverso. Alla conclusione del corso, il docente ha cura di compilare una breve relazione sulle ore effettuate, sugli argomenti, sulla frequenza e sull'efficacia .
5. Tutorato tenuto da docenti di lettere, matematica, lingue straniere e scienze in orario pomeridiano (per un massimo di 30 ore per docente, salvo ulteriore autorizzazione del Dirigente Scolastico); la frequenza è facoltativa, previa prenotazione di gruppi omogenei di alunni (da tre a dieci) e i contenuti sono da questi ultimi richiesti e circoscritti a singole unità didattiche. L'intervento è finalizzato a offrire delucidazioni, approfondimenti e chiarimenti vari sulla base delle necessità degli studenti interessati

6. In alcuni anni è stato attivato uno sportello didattico modulare (in particolar modo per le discipline d'indirizzo), la cui attività mira a realizzare interventi specifici su parti del programma delle varie discipline in sintonia con la programmazione curriculare, attraverso la parcellizzazione in più segmenti modulari apprenditivi da superare gradualmente.

I corsi di potenziamento, svolti in orario extrascolastico, sono organizzati soprattutto per le classi dell'ultimo anno, anche su richiesta degli studenti, e previa disponibilità dei docenti delle discipline coinvolte. Le tematiche da trattare sono a completamento, arricchimento e approfondimento dei programmi in vista dell'esame di Stato, a livello monodisciplinare e pluridisciplinare. E' prevista anche la consulenza per l'elaborazione di percorsi, tesine, mappe concettuali, bibliografie. A tale scopo gli studenti possono utilizzare, con il supporto del personale preposto, i laboratori multimediali. La gestione di tali interventi è predisposta dai Consigli di classe.